



Comune di Castelnovo del Friuli

Relazione illustrativa

della Giunta Comunale

al
Conto del Bilancio
Esercizio 2023

ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del T.U.E.L.

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2023 RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Questo modello non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che "al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità".

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando il DUP deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi a realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito. I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Di seguito si evidenzieranno i principali dati complessivi del rendiconto 2023, componendo un quadro d'insieme di quanto emerso durante la gestione.

Il Conto del Bilancio può quindi definirsi il documento di sintesi dell'attività svolta dall'Amministrazione Comunale nell'anno solare concluso, con il quale si può verificare la qualità del lavoro svolto in termini di obiettivi raggiunti e risorse impiegate.

Quindi lo scopo non è solo quello di adempiere ad un obbligo che la norma di legge le impone, ma è soprattutto quello di porre il Consiglio medesimo nelle condizioni di meglio valutare il significato d'insieme dei dati numerici di cui il conto si compone, ponendo particolare attenzione sui dati riepilogativi e sui contenuti di maggior rilievo.

Trattasi pertanto di documento essenzialmente tecnico che evidenzia le risultanze finali complessive ed i principali contenuti del conto in modo da consentire un rapido giudizio sulla situazione finanziaria complessiva dell'Ente, fornendo poi informazioni sui principali risultati specifici che la gestione dell'ultimo esercizio concluso ha consentito.

Il Rendiconto evidenzia:

- ⇒ nella prima colonna gli stanziamenti definitivi relativi alle previsioni di competenza e di cassa al 31/12/2023,
- ⇒ nella seconda colonna le riscossioni (per la parte entrata) e i pagamenti (per la parte spesa) sia di competenza che in conto residui,
- ⇒ nella terza colonna le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi (sia di competenza che in conto residui),
- ⇒ Nella quarta colonna vengono rappresentati le Maggiori o Minori entrate/spese di competenza,
- ⇒ l'ultima colonna rappresenta il totale dei residui attivi e passivi rideterminati distinti tra quelli degli anni precedenti e quelli in competenza, per poi riportarne il totale.

DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELLA STRUTTURA COMUNALE.-

TERRITORIO

Le caratteristiche essenziali del territorio e della popolazione sono le seguenti:

1. Caratteristiche geologiche, sismiche e oroidrografiche

1* geologia: il territorio comunale fa parte della porzione estrema delle Alpi meridionali, caratterizzata da terreni delle formazioni medio e tardo mesozoiche, a contatto con le formazioni cenozoiche; la parte rimanente, e corrispondente, sostanzialmente, al tratto vallivo, terminale, del torrente Cosa e alla "prima" parte della alta pianura, è costituita da depositi alluvionali.

2* altitudine: mt. 234 s.l.m.

3* classificazione giuridica di comunità: montano.

4* Fiumi e corsi d'acqua: n. 5

2. Superficie comunale: km². 23

3. Caratteristiche della viabilità

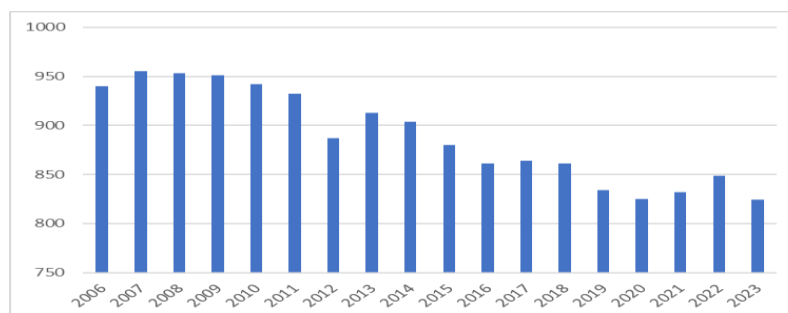
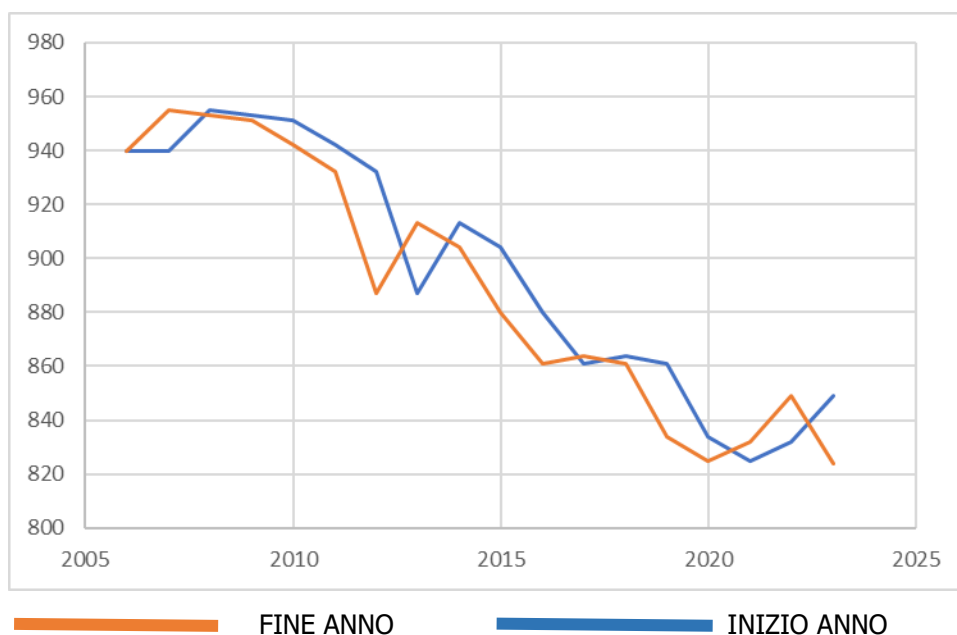
5*	strade statali ed autostrade	km.	0,00
6*	strade provinciali	km.	7,00
7*	strade comunali	Km.	28,00
8*	strade comunali <u>dentro</u> centri abitati	km.	4,465
9*	strade provinciali <u>dentro</u> centri abitati	km.	2,036
10*	lunghezza sentieri	km.	10

POPOLAZIONE
DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ALLA DATA DEL 31.12.2023

Nome	residenti al 31.12.2023
ALMADIS	27
BELUS	7
BRAIDA	19
CASTELLO	5
CELANTE	20
CESCHIES	6
COSTA	44
CRUZ	20
FAVIZ	14
FORCA	7
FRANZ	32
GAI DI MOLEVANA	5
GHET	6
GRAVES	18
GRIS	13
MADONNA DELLO ZUCCO	21
MARONS	17
MARTINERS	19
MENIS	3
MICHEI	19
MICHELINS	2
MOCENIGO	13
MONT	5
MOSTACINS	30
NANIS	11
OLTRERUGO	111
PALUDEA	105
PRAFORTE	39
REZ	5
RIZZOS	38
ROMAGNOI	6
SAGANS	0
SOTTOCOLLI	22
SOTTOFORCA	19
SPESSA	18
TISINS	11
VIDUNZA	21
VIGNA	46
totale al 31 dic. 2023	824

**MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE
DEL COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI PER ANNO**

Anno	INIZIO anno	NATI	MORTI	IMMIGRATI	EMIGRATI	Correzione Censuaria	+ o -	FINE anno
2006	940	10	21	49	38	0	0	940
2007	940	10	9	36	22	0	15	955
2008	955	9	15	32	28	0	-2	953
2009	953	7	16	37	30	0	-2	951
2010	951	6	17	47	45	0	-9	942
2011	942	5	16	37	36	0	-10	932
2012	932	6	16	35	48	-22	-23	887
2013	887	8	11	54	25	0	26	913
2014	913	8	18	29	28	0	-9	904
2015	904	4	14	22	36	0	-24	880
2016	880	7	11	25	40	0	-19	861
2017	861	3	13	50	37	0	3	864
2018	864	6	13	39	35	0	- 3	861
2019	861	2	15	32	46	0	-27	834
2020	834	0	16	22	15	0	-9	825
2021	825	7	12	46	36	0	2	832
2022	832	4	18	52	21	0	+17	849
2023	849	6	13	28	46	0	-18	824



STRUTTURA COMUNALE

Il personale in servizio al 31.12.2023 è il seguente:

area	UFFICIO	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA E POSIZ.ECON.	TITOLARE POSTO
Amministrativa	Segreteria e Protocollo	Collaboratore amministrativo	B1	Collino Claudia
Finanziario	Ragioneria-personale-sociale	Istruttore Contabile	C2	Martinuzzi Marika
Anagrafe	Demografico	Istruttore amministrativo	C6	Pagnacco Tiziana
Tecnico	Manutenzione patrimonio	Manutentore specializzato	B1	Menegon Nicholas
	Edilizia privata – urbanistica – OO.PP. – manutenzione patrimonio	Istruttore tecnico	C1	Desiderati Simone
	Trasporto scolastico	Operaio Autista	B2	Tramontin Franco

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28.07.2021 è stata approvata la costituzione di un'unica sede di segreteria comunale, di classe II, fra i comuni di Fiume Veneto e Castelnovo del Friuli. Tale convenzione, con scadenza al 31.12.2023, è stata rinnovata, con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 27.12.2023, fino al 31.12.2026.-

Considerazioni introduttive dell'Amministrazione Comunale

Bilancio di Previsione 2023

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 è stato approvato con delibera consiliare n. 8 del 26 aprile 2023, immediatamente eseguibile ai sensi della L.R. 17/2004, art. 17 comma 12 lett. a).

Le previsioni iniziali sono state variate con le seguenti delibere di:

GIUNTA COMUNALE

- Delibera di G.C. n. 30 del 26.05.2023
Variazione n. 1 al bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025
- Delibera di G.C. n. 32 del 28.06.2023
Variazione n. 2 al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025
- Delibera di G.C. n. 46 del 09.08.2023
Variazione delle dotazioni di cassa e dei residui del bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025
- Delibera di G.C. n. 61 del 24.10.2023
Variazione n. 4 al bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025

CONSIGLIO COMUNALE:

- Delibere di C.C. n. 15 del 05.07.2023
Ratifica Variazione n.1 al bilancio di previsione finanziario 2023-2025
- Delibere di C.C. n. 16 del 05.07.2023
Ratifica Variazione n.2 al bilancio di previsione finanziario 2023-2025
- Delibera di C.C. n. 21 del 30.11.2023
Ratifica Variazione n. 4 al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025
- Delibera di C.C. n. 22 del 30.11.2023
Variazione n. 5 al bilancio di previsione finanziario 2023-2025)

Inoltre con atto n. 37 del 05.07.2023 la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui 2022 e da parte del Consiglio Comunale è stata effettuata la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio con Deliberazione 19 del 02.08.2023.

Tutte le variazioni approvate dalla giunta comunale sono state ratificate in consiglio comunale. -

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2023			€ 1.468.137,54
RISCOSSIONI	€ 379.617,29	€ 1.438.975,34	€ 1.818.592,63
PAGAMENTI	€ 481.896,32	€ 1.515.765,93	€ 1.997.662,25
Saldo di cassa al 31/12/2023			€ 1.289.067,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			€ 0,00
Fondo cassa al 31/12/2023			€ 1.289.067,92
RESIDUI ATTIVI	€ 749.090,60	€ 1.182.420,96	€ 1.931.511,56
RESIDUI PASSIVI	€ 136.776,90	€ 832.707,56	€ 969.484,46
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti			€ 43.997,12
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			€ 818.796,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			€ 1.388.301,30

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria. In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

LA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

la parte accantonata, che è costituita:

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, rinnovi contrattuali, ecc.);

la parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

È appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2023 del nostro ente è così riassumibile:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2023

RISULTATO AMMINISTRAZIONE ARMONIZZATO D.LGS. 118/2011	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			€ 1.468.137,54
RISCOSSIONI (+)	€ 379.617,29	€ 1.438.975,34	€ 1.818.592,63
PAGAMENTI (-)	€ 481.896,32	€ 1.515.765,93	€ 1.997.662,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			€ 1.289.067,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			€ 1.289.067,92
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima (+)	€ 749.090,60	€ 1.182.420,96	€ 1.931.511,56
RESIDUI PASSIVI (-)	€ 136.776,90	€ 832.707,56	€ 969.484,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (-)			€ 43.997,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (-)			€ 818.796,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (=)			€ 1.388.301,30

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata:	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 25.750,00
Quota accantonata con riaccertamento straordinario dei residui per passività potenziali	€ 642,09
Rinnovi contrattuali	€ 11.501,93
Indennità fine mandato sindaco	€ 3.528,00
T O T A L E	€ 41.422,02
Quota vincolata di parte corrente	
- Risorse statali per il contrasto al Covid-19 - somme non utilizzate	€ 4.766,00
- Incentivi per funzioni tecniche - Fondo Innovazione	€ 3.541,82
- Concessione finanziamenti relativi alla dotazione di base e sicurezza di protezione civile. Linea A1 e A2. Tecnico logistico e antincendio boschivo	€ 7.741,70
- Trasferimento regionale agli Enti del Comparto Unico per il rinnovo del contratto collettivo di comparto sottoscritto in data 15.10.2018	€ 3.181,86
- Trasferimento fondi B.I.M. per misure a mitigazione difficoltà popolazione ed attività economiche dovute all'emergenza Covid19	€ 913,45
- Trasferimenti statali a sostegno delle attività economiche, artigianali e commerciali	€ 15.261,10
- Trasferimenti regionali di risorse statali da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare Emergenza Covid-19	€ 3.300,75
- Concorso agli oneri derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile	€ 50.000,00
- Spese diverse per il servizio di Protezione Civile	€ 240,34
- Rimborso dalla Regione per spese elettorali	€ 1.010,80
- Rimborso da Stato per spese elettorali	€ 547,90
- Trasferimento somme da CdM per spese comunicazione e marketing territoriale "Eco delle Valli e delle Dolomiti"	€ 18.761,92
T O T A L E	€ 109.267,64

Quota vincolata in conto investimenti:	
- Sistemazione aree boschive (trasferimento regionale)	€ 48.760,88
- realizzazione opere urbanizzazione varie	€ 405,40
- liquidazione espropri contributo regionale	€ 144.278,24
- scuolabus	€ 7.183,81
- fondi UTI per realizzazione interventi efficientamento energetico impianti sportivi nei comuni di Vito d'Asio, Clauzetto, Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tag. to	€ 6.944,07
- interventi di messa in sicurezza strade sul territorio comunale	€ 85.403,58
- fondo adeguamento prezzi art. 26b - anno 2022	€ 65.719,96
- spese per arredo urbano e segnaletica stradale	€ 11.992,68
- interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale - località Celante	€ 790,42
- incarichi per progettazioni e idee per la coesione territoriale	€ 16.998,16
- estensione delle reti in fibra ottica	€ 30.000,00
- manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 1.399,04
- manutenzione strade comunali finanziata da contributi B.I.M.	€ 3.125,42
- lavori di messa in sicurezza strade e patrimonio comunale	€ 14.950,00
- manutenzione viabilità nelle località Celante e Cruz	€ 17.062,07
- efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile a favore dei comuni	€ 2.496,00
- acquisto integrativo attrezzatura scuolabus	€ 853,20
T O T A L E	€ 458.362,93
Risultato di amministrazione 2023 disponibile	€ 779.248,71

La distinzione tra poste vincolate e accantonate nel Rendiconto 2023 è esplicitata negli allegati a/1), a/2).

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si rimanda all'allegato prospetto dimostrativo.

La gestione di competenza

Con il termine "*gestione di competenza*" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Accertamenti di competenza	2.621.396,30
Impegni di competenza	2.348.473,49
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2023	786.360,58
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2023	862.793,72
AVANZO/DISAVANZO	196.489,67
Avanzo di amministrazione applicato	289.509,53
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	485.999,20

Il valore "*segnaletico*" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;

il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;

il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2023

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	122.484,35
FPV PARTE CORRENTE	(+)	62.739,87
Entrata tit.1	(+)	272.550,00
Entrata tit.2	(+)	855.204,55
Entrata tit.3	(+)	94.642,25
Entrate tit. 4.02.06	(+)	14.511,87
Spesa tit.1	(-)	1.131.685,93
FPV di spesa corrente	(-)	43.997,12
Spesa tit. 4	(-)	13.459,64
SALDO PARTE CORRENTE		232.990,20

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- ✓ l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- ✓ l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- ✓ la contrazione di mutui passivi;
- ✓ l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- ✓ l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- ✓ l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2023

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	167.025,18
FPV PARTE CAPITALE	(+)	723.620,71
Entrata tit. 4	(+)	1.156.688,77
Entrate tit. 4.02.06	(-)	14.511,87
Entrata tit.5	(+)	0,00
Spesa tit.2	(-)	961.017,19
FPV di spesa in conto capitale	(-)	818.796,60
SALDO PARTE CAPITALE		253.009,00

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.6	0
Spese tit.3	0
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	242.310,73
Spese tit.7	242.310,73
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0

La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base,

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	1.468.137,54
Riscossioni in conto residui	379.617,29
Pagamenti in conto residui	481.896,32
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.365.858,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	1.365.858,51
Residui attivi da esercizi precedenti	749.090,60
Residui passivi da esercizi precedenti	136.776,90
TOTALE	1.978.172,21

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	RISCOSSIONI
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	183.857,52	36.143,91	147.713,61
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	86.260,23	51.762,23	34.498,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	106.170,44	94.104,08	11.894,48
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	752.492,67	566.873,38	183.931,20
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0	0	0
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.787,00	207,00	1.580,00
TOTALE	1.130.567,86	749.090,60	379.617,29

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PAGAMENTI
TITOLO 1 - Spese correnti	373.036,22	110.843,58	219.623,55
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	269.199,50	25.133,32	239.696,73
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.376,04	800,00	22.576,04
TOTALE	665.611,76	136.776,90	481.896,32

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori generali risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2023			1.468.137,54
RISCOSSIONI	379.617,29	1.438.975,34	1.818.592,63
PAGAMENTI	481.896,32	1.515.765,93	1.997.662,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.289.067,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			1.289.067,92

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa dell'esercizio 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2023	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale Incassi/pagamenti
FONDO DI CASSA INIZIALE			1.468.137,54
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	147.713,61	73.718,97	221.432,58
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	34.498,00	751.950,19	786.448,19
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	11.894,48	89.642,25	101.536,73
Totale Titoli 1+2+3 Entrate (A)	194.106,09	915.311,41	1.109.417,50
Titolo 1 – Spese correnti	219.623,55	781.843,93	1.001.467,48
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	13.459,64	13.459,64
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	219.623,55	795.303,57	1.014.927,12
Differenza di parte corrente (C=A-B)	- 25.517,46	120.007,84	94.490,38
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	183.931,20	282.853,20	466.784,40
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	183.931,20	282.853,20	466.784,40
Titolo 2 – Spese in conto capitale	239.696,73	537.866,22	777.562,95
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	239.696,73	537.866,22	777.562,95
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-55.765,53	-255.013,02	-310.778,55
Titolo 7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.580,00	240.810,73	242.390,73
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	22.576,04	182.596,14	205.172,18
FONDO CASSA FINALE			1.289.067,92

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere" si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

OBBLIGHI DI FINANZA PUBBLICA 2023

Con nota della Regione Friuli Venezia-Giulia – Direzione Centrale delle Autonomie Locali prot. 38197/P del 30.12.2020 avente ad oggetto "Norme di coordinamento della Finanza Locale – Obblighi di finanza pubblica in vigore dall'esercizio 2021 per i Comuni del Friuli Venezia Giulia", si dà atto che con decorrenza 01 gennaio 2021 è entrato in vigore un nuovo regime regionale sugli obblighi di finanza pubblica.

Tali obblighi prevedono che gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia debbano:

- assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- assicurare la sostenibilità del debito,
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale.

L'equilibrio di bilancio (LR 18/2015 art. 19 c. 1 lett a) è disciplinato dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 821 e prevede che il vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 267/2000.

Gli enti, infatti, si considereranno "...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo..." desunto "...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo. In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il Comune di Castelnovo del Friuli, essendo un Comune con meno di 1.000 abitanti, ha un valore soglia del 14,99%. Ogni anno sarà necessario determinare il proprio posizionamento rispetto a tale valore e, conseguentemente, effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

L'obbligo della sostenibilità della spesa di personale prevede, tra l'altro, che gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia rispettino un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento che sono poi stati modificati con la deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 23.12.2021 come riportati nella seguente Tabella:

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	32,60 %
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	30,10 %
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	26,80 %
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	24,30 %
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	27,20 %
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	23,40 %
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	26,10 %
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	30,60 %

Il comune di Castelnovo del Friuli si attesta nella classe demografica a) e, pertanto deve garantire una sostenibilità della spesa del personale entro un valore soglia pari al 32,60%. Tale valore può essere incrementato nei comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento. Questo è il caso del nostro Ente che, essendo poco indebitato, può aumentare il valore soglia del 5%.

Il Comune di Castelnovo del Friuli ha rispettato gli obblighi previsti.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2022, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

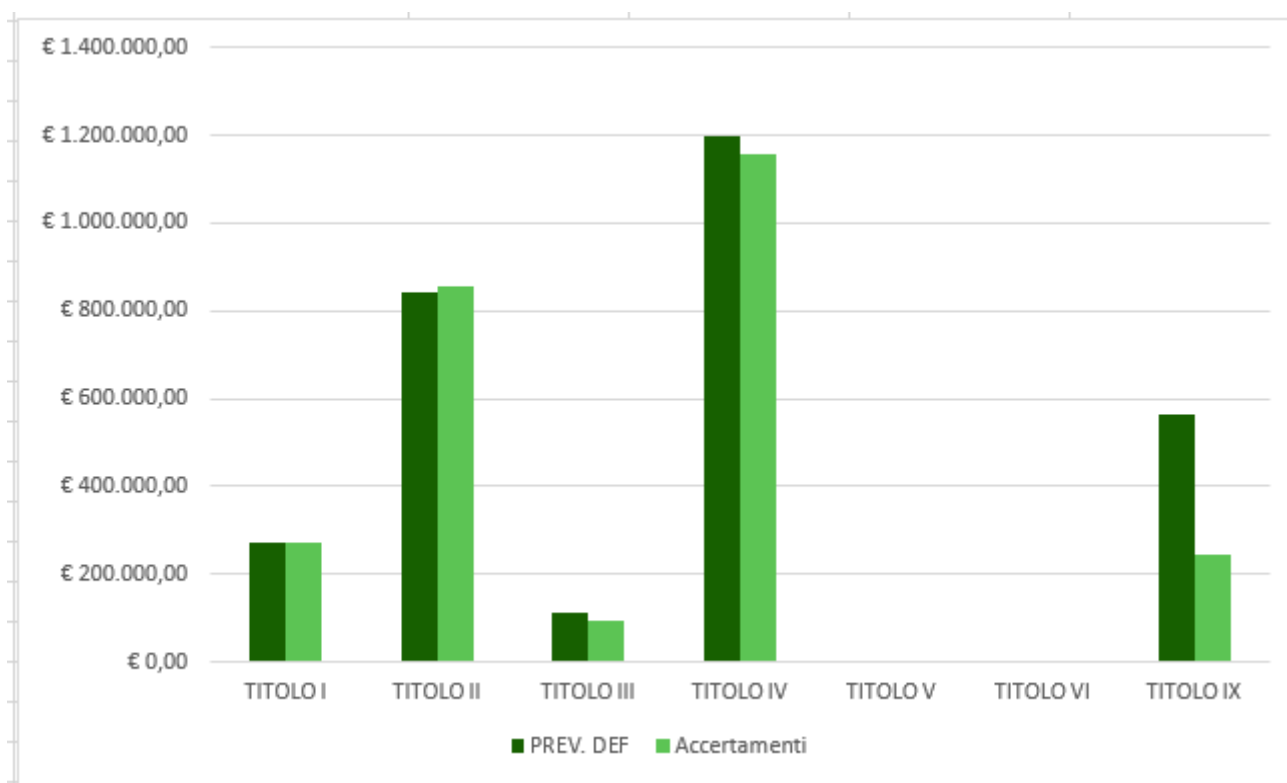
Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

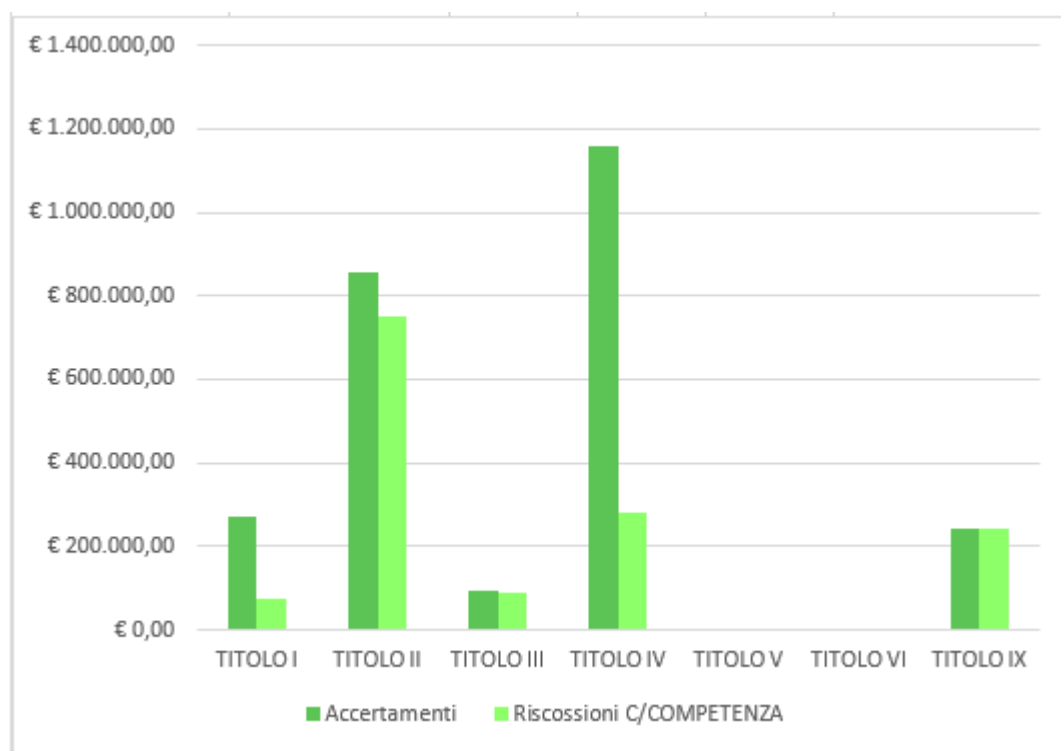
In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
TITOLO I	€ 272.550,00	€ 272.550,00	€ 0,00	0,00%	€ 73.718,97	27,05%
TITOLO II	€ 842.326,60	€ 855.204,55	€ 12.877,95	1,53%	€ 751.950,19	87,93%
TITOLO III	€ 112.839,81	€ 94.642,25	-€ 18.197,56	-16,13%	€ 89.642,25	94,72%
TITOLO IV	€ 1.196.388,06	€ 1.156.688,77	-€ 39.699,29	-3,32%	€ 282.853,20	24,45%
TITOLO V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TITOLO VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TITOLO IX	€ 561.500,00	€ 242.310,73	-€ 319.189,27	-56,85%	€ 240.810,73	99,38%
TOTALE ENTRATE	€ 2.985.604,47	€ 2.621.396,30	-€ 364.208,17	-12,20%	€ 1.438.975,34	54,89%
Totali Fondi Pluriennali vincolati	€ 786.360,58					
AVANZO AMM.NE	€ 289.509,53					





Di seguito si illustrano le più significative voci di entrata, secondo l'ordine della classificazione di bilancio, riportando la somma totale accertata nell'anno di competenza.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe. Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quella di maggiore interesse per gli enti locali, è:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.II
TIPOLOGIA 101 - imposte tasse e proventi assimilati	€ 272.550,00	€ 272.550,00	€ -	0,00%	€ 73.718,97	27,05%
Categoria 6 - Imposta municipale propria	€ 176.150,00	€ 176.150,00	€ -	0,00%	€ 73.718,97	41,85%
Categoria 8 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 51 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 85.500,00	€ 85.500,00	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 53 - Imposta comunale sulla pubblicit� e diritto sulle pubbliche affissioni	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 60 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 100,00	€ 100,00	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 76 - Tassa sui servizi comunali (TASI)	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 99 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 1 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TOTALE TITOLO I	€ 272.550,00	€ 272.550,00	€ -	0,00%	€ 73.718,97	27,05%

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Nel Titolo 2^ delle entrate viene misurata la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.II
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 842.326,60	€ 855.204,55	€ 12.877,95	1,53%	€ 751.950,19	87,93%
Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 41.191,28	€ 45.767,47	€ 4.576,19	11,11%	€ 45.767,47	100,00%
Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 801.135,32	€ 809.437,08	€ 8.301,76	1,04%	€ 706.182,72	87,24%
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Famiglie		€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 2 - Altri trasferimenti correnti da Imprese			€ -	0,00%	€ -	0,00%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 842.326,60	€ 855.204,55	€ 12.877,95	1,53%	€ 751.950,19	87,93%

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di societ  e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo   stato gi  analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie che sono riportate nella tabella seguente

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 75.890,84	€ 69.924,58	-€ 5.966,26	7,86%	€ 64.924,58	92,85%
Categoria 1 - Vendita di beni	€ 1.945,70	€ 998,80	-€ 946,90	48,67%	€ 998,80	100,00%
Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 10.650,00	€ 6.202,13	-€ 4.447,87	41,76%	€ 6.202,13	100,00%
Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 63.295,14	€ 62.723,65	-€ 571,49	0,90%	€ 57.723,65	92,03%
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.000,00	€ 658,00	-€ 342,00	34,20%	€ 658,00	100,00%
Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.000,00	€ 658,00	-€ 342,00	34,20%	€ 658,00	100,00%
Categoria 3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 3.156,97	€ 3.156,97	€ -	0,00%	€ 3.156,97	100,00%
Categoria 3 - Altri interessi attivi	€ 3.156,97	€ 3.156,97	€ -	0,00%	€ 3.156,97	100,00%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 2.756,50	€ 2.756,50	€ -	0,00%	€ 2.756,50	100,00%
Categoria 3 - Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	€ 2.756,50	€ 2.756,50	€ -	0,00%	€ 2.756,50	100,00%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 30.035,50	€ 18.146,20	-€ 11.889,30	39,58%	€ 18.146,20	100,00%
Categoria 2 - Rimborsi in entrata	€ 23.535,50	€ 18.146,20	-€ 5.389,30	22,90%	€ 18.146,20	100,00%
Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	€ 6.500,00	€ -	-€ 6.500,00	100,00%	€ -	0,00%
TOTALE TITOLO III	€ 112.839,81	€ 94.642,25	-€ 18.197,56	16,13%	€ 89.642,25	94,72%

Titolo 4– Entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	PREV. DEF	Accertamenti	DIFF	% SCOST.	Riscossioni C/COMPETENZA	% SU ACC.TI
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 1.098.852,60	€ 1.060.653,31	-€ 38.199,29	3,48%	€ 186.817,74	17,61%
Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 1.054.362,64	€ 1.016.374,83	-€ 37.987,81	3,60%	€ 172.305,87	16,95%
Categoria 5 - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 29.978,09	€ 29.766,61	-€ 211,48		€ -	0,00%
Categoria 6 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	€ 14.511,87	€ 14.511,87	€ -	0,00%	€ 14.511,87	100,00%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 4.735,00	€ 4.735,00	€ -	0,00%	€ 4.735,00	100,00%
Categoria 1 - Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Categoria 10 - Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 4.735,00	€ 4.735,00	€ -	0,00%	€ 4.735,00	100,00%
Categoria 12 - Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese		€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 8.366,00	€ 8.366,00	€ -	0,00%	€ 8.366,00	100,00%
Categoria 1 - Alienazione di beni materiali	€ 8.366,00	€ 8.366,00	€ -	0,00%	€ 8.366,00	100,00%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 84.434,46	€ 82.934,46	-€ 1.500,00	1,78%	€ 82.934,46	100,00%
Categoria 1 - Permessi di costruire	€ 1.500,00	€ -	-€ 1.500,00	100,00%	€ -	0,00%
Categoria 4 - Altre entrate in conto capitale	€ 82.934,46	€ 82.934,46	€ -	0,00%	€ 82.934,46	100,00%
TOTALE TITOLO IV	€ 1.196.388,06	€ 1.156.688,77	-€ 39.699,29	3,32%	€ 282.853,20	24,45%

Titolo 5– Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. Nel corso del 2023 le previsioni e gli accertamenti di questo titolo risultano a zero.

Titolo 6– Accensione prestiti

Nell'anno 2023 non si è fatto ricorso all'indebitamento per la realizzazione di opere in conto capitale.

Titolo 9–Entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

INDEBITAMENTO

Al 31 dicembre 2023 si presenta la seguente situazione debitoria residua così evidenziata:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2024	€ 43.695,51	€ 6.930,35	€ 865,17	€ 7.795,52
31/12/2024	€ 36.765,16	€ 7.067,57	€ 727,95	€ 7.795,52
30/06/2025	€ 29.697,59	€ 7.207,50	€ 588,02	€ 7.795,52
31/12/2025	€ 22.490,09	€ 7.350,21	€ 445,31	€ 7.795,52
30/06/2026	€ 15.139,88	€ 7.495,75	€ 299,77	€ 7.795,52
31/12/2026	€ 7.644,13	€ 7.644,13	€ 151,39	€ 7.795,52

ANALISI DELL'AVANZO 2022 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2023

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2023 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2023	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo di amministrazione	132.488,59	117.771,63
Avanzo di amministrazione vincolato – parte corrente	103.469,19	27.348,84
Avanzo di amministrazione vincolato – parte capitale	44.139,07	37.195,00
Avanzo di amministrazione accantonato – parte corrente	9.412,68	9.199,04
Totale avanzo applicato	289.509,53	191.514,51

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata nel 2023 sia il rendiconto dell'esercizio 2023 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	62.739,87
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	723.620,71
TOTALE ENTRATA F.P.V.	786.360,58

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi alla fine dell'esercizio 2023

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	43.997,12
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	818.796,60
TOTALE ENTRATA F.P.V.	862.793,72

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2022 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

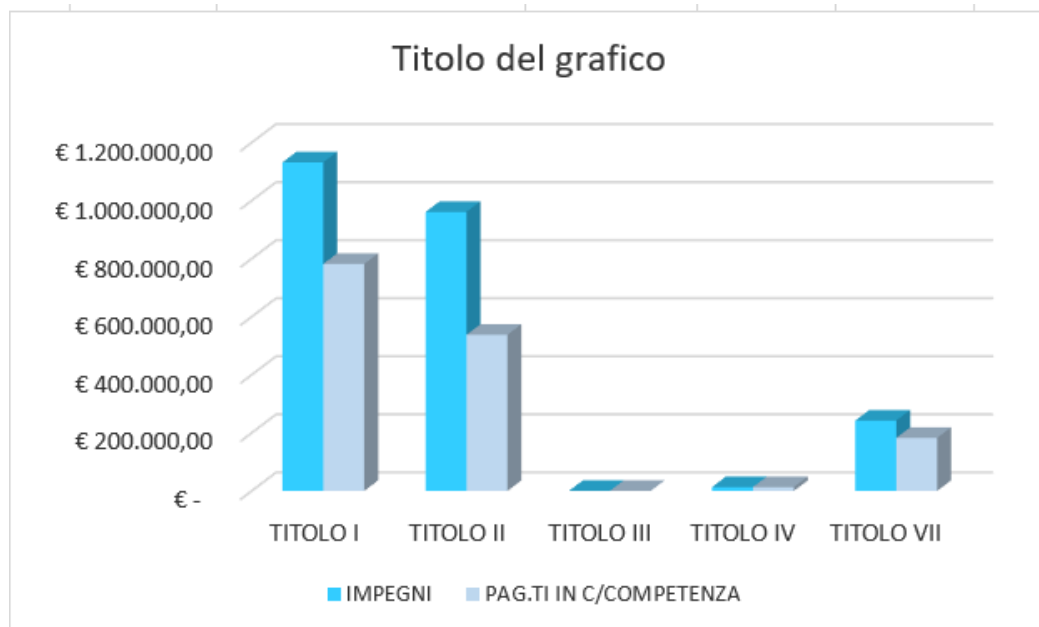
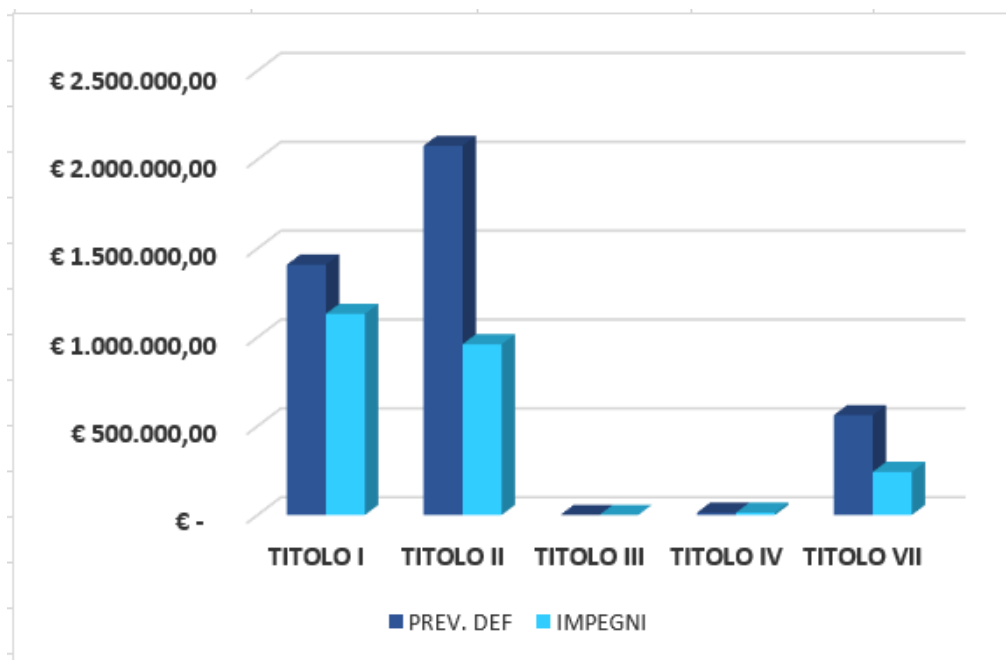
- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2023 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

Parte Seconda - Spesa– Attuazione dei Programmi

DESCRIZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI	di cui FPV	DIFF	% SCOST	PAG.TI IN C/COMPETENZA	% PAG/IMP
TITOLO I	€ 1.408.847,86	€ 1.131.685,93	€ 43.997,12	-€ 233.164,81	16,55%	€ 781.843,93	69,09%
TITOLO II	€ 2.077.667,08	€ 961.017,19	€ 818.796,60	-€ 297.853,29	14,34%	€ 537.866,22	55,97%
TITOLO III	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
TITOLO IV	€ 13.459,64	€ 13.459,64	€ -	€ -	0,00%	€ 13.459,64	100,00%
TITOLO VII	€ 561.500,00	€ 242.310,73		-€ 319.189,27	56,85%	€ 182.596,14	75,36%
TOTALE SPESE	€ 4.061.474,58	€ 2.348.473,49	€ 862.793,72	-€ 850.207,37	20,93%	€ 1.515.765,93	64,54%



Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2022.

Titolo 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali	634.856,18	440.384,03	69,37
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	100
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	43.896,91	25.187,66	57,38
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	19.157,00	18.213,16	95,07
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.500,00	11.100,00	71,61
MISSIONE 07 - Turismo	22.529,00	1.300,00	5,77
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	79.801,08	73.638,25	92,28
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	179.490,66	123.353,32	66,64
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	55.161,16	34.752,70	63,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.909,59	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	56.306,91	40.093,19	71,20
MISSIONE 13 – Tutela della salute	1.515,24	1.515,24	100
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	569,36	569,36	100,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.046,00	1.319,26	43,31
MISSIONI 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.815,44	8.286,36	52,39
MISSIONI 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.131,40	2.131,40	100,00
TOTALE TITOLO 1	1.131.685,93	781.843,93	69,09

I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	importo
Redditi da lavoro dipendente	296.003,83
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.204,16
Acquisto di beni e servizi	537.881,41
Trasferimenti correnti	234.809,36
Trasferimenti di tributi	0
Interessi passivi	2.131,40
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.232,10
Altre spese correnti	26.423,67
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	1.131.685,93

Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine "*Spesa in conto capitale*" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2023, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.492,92	42.042,22	80,01
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	137.494,00	137.494,00	100
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	100.000,00	0,00	0
MISSIONE 07 - Turismo	27.872,32	27.872,32	0
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.728,00	4.735,00	37,20
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	578.213,95	325.722,68	56,33

MISSIONE 11 - Soccorso civile	52.216,00	0,00	0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0
TOTALE TITOLO 2	961.017,19	537.866,22	55,97

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPORTO
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	848.591,49
Contributi agli investimenti	0
Altre spese in conto capitale	112.425,70
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	961.017,19

Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è dato avvio ad operazioni di tale tipologia.

Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	IMPORTO
Rimborso di titoli obbligazionari	0
Rimborso prestiti a breve termine	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	13.459,64
Rimborso di altre forme di indebitamento	0
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	13.459,64

Titolo 7^ Le spese per conto di terzi e partite di giro

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

AREA "A" DEMOGRAFIA, INFORMATICA, CULTURA, ENTRATE TRIBUTARIE

Affari generali

I servizi sono stati svolti puntualmente inclusa l'assistenza agli organi istituzionali, la tenuta dei registri di legge e gli altri adempimenti burocratici in genere. Sono state presentate le istanze di contributo ai vari Enti per i servizi di propria competenza e si è provveduto alla rendicontazione dei contributi assegnati.

Nell'anno 2023 si sono state adottate:

- n. 73 delibere di Giunta comunale,
- n. 30 delibere di Consiglio Comunale

Registrazione determinazioni:

Nel 2023 si sono registrate complessivamente n. 567 determinazioni di cui: DIM n.233, DOL 305 e DAD n.29.

Inoltre son stati registrati n.3 Decreti Sindacali e n.5 Ordinanze Sindacali.

Protocollo ed archivio

È stata assicurata la regolare protocollazione degli atti registrati n. 4.989 documenti.

SOCIALE

L'amministrazione si è impegnata ad imputare in bilancio una cifra a favore delle famiglie, in particolare ha istituito nuovamente un beneficio economico a sostegno della maternità per i nati nel corso dell'anno 2023, garantendo così un contributo a 4 famiglie che hanno fatto richiesta e che possedevano i requisiti necessari, e tre borse di studio per gli studenti che hanno concluso con profitto il percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado. Sono stati, così, premiati tre ragazzi residente nel Comune.

È stato predisposto un avviso per l'erogazione di contributi alle famiglie per la frequenza dei centri estivi rivolti ai minori. L'Ente ha concesso il contributo a 7 famiglie.

In attuazione della legge regionale 29 aprile 2019 n. 6, il Comune ha curato la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore regionale da parte delle famiglie stesse.

La Regione ha finanziato anche quest'anno, tramite la Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, il progetto "cantieri lavoro" prevedendo l'inserimento del relativo personale nel servizio tecnico manutentivo.

Nel 2023, come ogni anno, sono stati riconosciuti dei contributi economici ad enti e associazioni che hanno presentato la domanda nei termini. Particolare attenzione è stata prestata alle associazioni locali.

Grazie alla collaborazione con la Parrocchia di San Nicolò e ai volontari, nel 2023 sono ripresi i momenti conviviali organizzati a favore degli anziani con lo scopo di prevenire l'isolamento sociale in un Comune con molte borgate geograficamente sparse.

Servizi sociali

I servizi generali sono stati erogati puntualmente.

Sono stati approvati i bandi per l'ammissione ai contributi relativi al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, nonché istruita la domanda pervenuta relativa ai contributi per l'anno in corso e inviata l'istanza di contributo alla Regione.

La regione Friuli Venezia Giulia ha attivato un contributo regionale denominato Dote Famiglia.

Tale sostegno è rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo, ludico e ricreativo e per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi.

Le spese oggetto del rimborso devono riguardare le seguenti tipologie di **prestazioni e servizi svolti all'interno del territorio regionale**:

- a) servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, organizzati in orari e periodi extra scolastici (a titolo di esempio non esaustivo: centri estivi, doposcuola, baby sitting);
 - b) percorsi di sostegno scolastico o di apprendimento delle lingue straniere (a titolo di esempio non esaustivo: ripetizioni e corsi di lingua);
 - c) servizi culturali (a titolo di esempio non esaustivo: accesso a musei, concerti, teatro sia con biglietto sia con abbonamento indicanti il nominativo del minore);
 - d) servizi turistici (a titolo di esempio non esaustivo: gite scolastiche, viaggi di istruzione, visite didattiche);
 - e) percorsi didattici e di educazione artistica e musicale (a titolo di esempio non esaustivo: frequenza a laboratori, atelier, percorsi didattici su tematiche specifiche);
 - f) attività sportive (a titolo di esempio non esaustivo: corsi e ritiri sportivi, psicomotricità).
- I servizi e le prestazioni indicate possono essere erogati da soggetti pubblici, privati o enti del Terzo settore nel rispetto delle normative di settore.

Le domande vengono inserite direttamente dalle famiglie nel portale e poi gestite dagli uffici del servizio sociale presente in comune a Spilimbergo. L'ufficio finanziario si è occupato dei relativi impegni e liquidazioni.

Si è provveduto all'integrazione delle rette di ricovero presso le strutture per anziani.

Sono stati garantiti l'aiuto e il supporto alle fasce deboli, tramite il servizio dell'assistenza sociale.

SPORT, CULTURA e BIBLIOTECA.

Per l'anno 2023 l'associazione Ecomuseo Lis Aganis con sede in Maniago ha confermato la disponibilità al coordinamento e organizzazione delle attività culturali del Comune di Castelnovo del Friuli, legate al progetto di valorizzazione e promozione delle cellule ecomuseali (Villa Sulis nel nostro caso).

Il comune di Castelnovo del Friuli con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27.07.2022 ha aderito al Sistema bibliotecario "Peraulis" con la biblioteca di Spilimbergo come Centro Sistema.

Con appositi affidamenti, la biblioteca comunale ha garantito due aperture pomeridiane alla settimana.

UFFICIO FINANZIARIO

L'Ufficio, nel corso del 2023, si è occupato di tutti gli adempimenti legati all'aspetto fiscale e contabile dell'azione amministrativa.

I principali documenti di programmazione dell'Ente sono il Bilancio di Previsione, il quale riveste carattere triennale, nonché il DUP (Documento Unico di Programmazione) nel quale vengono esplicitate le linee programmatiche dell'azione amministrativa.

Il Bilancio di Previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 26/04/2023 unitamente al DUP di cui alla deliberazione n. 7 di pari data.

Si evidenzia, inoltre, l'invio dei dati contabili di Bilancio preventivo e Rendiconto attraverso la BDPA (Banca Dati Pubbliche Amministrazioni) attraverso apposita piattaforma informatica, adempimento rispettato anche per i documenti del 2023.

Inoltre, nel corso dell'anno, è stato impegnato nelle seguenti attività

- ✓ emissione di n. 1192 mandati di pagamento i quali assumono sempre più importanza rispetto alla gestione IVA, cassa vincolata, tempestività dei pagamenti, sostituto d'imposta;
- ✓ emissione n. 753 reversali di incasso, gestione rapporti con la Tesoreria comunale e gestione CCP dell'Ente;
- ✓ liquidazione mensile trattamenti stipendiali;
- ✓ liquidazione mensile sostituto d'imposta e liquidazioni IVA;
- ✓ Predisposizione documentazione necessaria per:
 - Dichiarazione Unica lavoratori autonomi;
 - Dichiarazione IRAP;
 - Dichiarazione IVA;

- Dichiarazione 770 ordinario;
- ✓ Gestione economale;
- ✓ Invio dati contabili richiesti dalla Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio Finanza Locale;
- ✓ Coordinamento tra gli uffici e predisposizione variazioni al Bilancio di Previsione;
- ✓ Gestione e aggiornamento sito internet istituzionale dell'Ente;
- ✓ Gestione determine di impegno, di liquidazione e proposte di deliberazione di competenza dell'ufficio;
- ✓ Emissione pareri contabili sulle determinazioni dirigenziali nonché eventuale parere tecnico e contabile sulle deliberazioni di Giunta e Consiglio dell'Ente;
- ✓ Collaborazione con l'Ufficio Tecnico per la gestione delle opere pubbliche per la parte riferita al cronoprogramma, in applicazione dei nuovi principi contabili del D. Lgs. 118/2011;

Sono stati gestiti i rapporti con gli uffici della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali per quanto concerne il personale.

TRIBUTI.

Nel 2023 il servizio è stato gestito dalla Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali. Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.04.2023 è stato approvato il regolamento per la gestione dell'ILIA - imposta locale immobiliare autonoma, mentre con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 26.04.2023 sono state approvate le relative aliquote. Per quanto riguarda la tassa rifiuti (TARI) le tariffe sono state confermate come stabilito dalla normativa di riferimento, senza la riduzione legate al periodo del Covid-19 ma prevedendo alcune agevolazioni per le attività commerciali quali bar, osterie, trattorie e ristoranti.

OPERE PUBBLICHE

Le principali opere realizzate nel corso dell'anno 2023 sono le seguenti:

- ✓ Miglioramento della viabilità e marciapiedi pedonali in località Paludea (zona municipio)
- ✓ Miglioramento della viabilità e marciapiedi pedonali in località Paludea (zona carabinieri)
- ✓ Manutenzione straordinaria viabilità in località Celante
- ✓ Manutenzione dei corsi d'acqua in località Rizzos e Almadis

AMBIENTE

Il servizio di smaltimento rifiuti urbani gestito dalla società in house Ambiente e Servizi S.p.a di San Vito al Tagliamento è proseguito in modo soddisfacente, senza variazioni significative rispetto agli anni precedenti.

L'attività dell'Ecopiazzola è proseguita garantendo il servizio alla cittadinanza.

Istruzione scolastica

Scuole

I bambini residenti sul territorio del Comune di Castelnovo del Friuli frequentano la scuola dell'infanzia di Valeriano o quella paritaria di Travesio. Mentre gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado frequentano, per la maggior parte, le rispettive scuole di Travesio.

Il servizio di supporto scolastico viene regolarmente effettuato tramite contributi concessi all'Istituto Comprensivo di Travesio per l'acquisto di sussidi didattici e materiale di consumo e la compartecipazione con i comuni di Travesio e Pinzano al Tagliamento per le spese sostenute in base al numero degli alunni frequentanti e residenti nel comune.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico è stato regolarmente effettuato nell'ambito del territorio comunale per la scuola dell'infanzia, primaria e per la scuola secondaria di primo grado, mediante la convenzione in essere tra i Comuni di Castelnovo del Friuli -Clauzetto-Travesio-Sequals.

Il servizio è tuttora gratuito come negli anni precedenti.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 12/11/2020 è stata approvata la nuova convenzione per lo svolgimento del servizio tra i comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento e Spilimbergo.

AREA TECNICO-MANUTENTIVA - Urbanistica, edilizia pubblica e privata, gestione ambientale, servizi tecnici e tecnico manutentivo, patrimonio, lavori pubblici, servizi cimiteriali, sicurezza sui luoghi di lavoro, energia.

URBANISTICA

L'attività del servizio interessa prioritariamente la gestione del P.R.G.C. sulle varie istanze dei cittadini.

Nel corso del 2023 non sono state avviate procedure per l'aggiornamento dello strumento urbanistico.

EDILIZIA PRIVATA

L'attività del servizio riguarda: istruttoria, pareri connessi al rilascio dei Permessi di costruire, esame CILA, SCIA e SCIA di agibilità, dichiarazioni urbanistiche, accertamento idoneità alloggi, attività di edilizia libera, recepimento richieste di autorizzazioni paesaggistiche per il successivo inoltrare al competente Ufficio regionale, il controllo dell'attività edilizia con l'attivazione dell'eventuale attività sanzionatoria, ecc.

Tutte le pratiche vengono inserite nel programma gestionale "ALICE".

Si espongono, nella tabella che segue, i dati dell'attività edilizia dell'anno 2023:

Procedimenti	2023
Permessi di Costruire – CILA e SCIA	9
Dichiarazioni urbanistiche	21
Autorizzazioni Paesaggistiche	1
Manomissione suolo pubblico	3

PATRIMONIO

Anche nel corso dell'anno 2023 sono stati svolti attraverso gli operai comunali o attraverso affidamenti a Ditte esterne alcuni costanti lavori di manutenzione del patrimonio comunale al fine della sua conservazione. Si è provveduto inoltre a continuare la progressiva riqualificazione della pubblica illuminazione, in corso da qualche anno, con sostituzione delle lampade con nuovi elementi a tecnologia LED.

Valorizzazioni

Il Piano delle Valorizzazioni e alienazioni, con la previsione puntuale del tipo di valorizzazione con cui si intende utilizzare al meglio ogni immobile del patrimonio disponibile comunale è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 05.04.2023.-

Locazioni

L'Ente concede in locazione gli immobili che risultano dal piano delle valorizzazioni sopra citato;

Automezzi

La gestione del parco automezzi interessa i seguenti veicoli, che riportano ciascuno in fianco il settore di assegnazione:

AUTOMEZZO	TARGA	DOTAZIONE SERVIZI
SCUOLABUS	EC628RS	AUTISTI COMUNALI
CAMION	BK 117 TW	SERVIZI TECNICI MANUT.
CAMION	FV012MR	SERVIZI TECNICI MANUT.
PUNTO	BF 770 YG	PERSONALE COMUNALE
LAND ROVER	TS 335717	PROTEZIONE CIVILE

NISSAN	CB 485 VR	PROTEZIONE CIVILE
TERNA BENFRA	PN AA 297	SERVIZI TECNICI MANUT.
FIAT DOBLO'	EG 252 KD	SERVIZI TECNICI MANUT.
TRATTORE	BG 888G	SERVIZI TECNICI MANUT.
SUZUKI S COROSS	GH114NV	PERSONALE COMUNALE

FABBRICATI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2023

Indirizzo	Numero civico	CAP	Tipo bene	Codice Comune	Fg	Numero particella	Denominazione del bene	Natura giuridica bene
PALUDEA	sn	33090	Unità Immobiliare	C217	9	1080	AREA RICREATIVA SPORTIVA AI PIOPI	Patrimonio indisponibile
PALUDEA	15	33090	Unità Immobiliare	C217	12	1987	BIBLIOTECA / FORESTERIA PALUDEA	Patrimonio indisponibile
LOC. MADONNA DELLO ZUCCO	21	33090	Unità Immobiliare	C217	15	1011	MUSEO	Patrimonio disponibile
LOC. MADONNA DELLO ZUCCO	20	33090	Unità Immobiliare	C217	15	1011	APPARTAMENTO PIANO PRIMO	Patrimonio disponibile
LOC. MADONNA DELLO ZUCCO	20	33090	Unità Immobiliare	C217	15	1011	POSTO AUTO	Patrimonio disponibile
LOC. MADONNA DELLO ZUCCO	21	33090	Unità Immobiliare	C217	15	1011	AMBULATORIO	Patrimonio disponibile
LOCALITA' PALUDEA	35	33090	Unità Immobiliare	C217	10	1030	POSTE	Patrimonio disponibile
LOCALITA' PALUDEA	50/3	33090	Unità Immobiliare	C217	10	913	GARAGE CANONICA	Patrimonio disponibile
LOCALITA' PALUDEA	45	33090	Unità Immobiliare	C217	10	909	CANONICA	Patrimonio disponibile
PALUDEA	64	33090	Unità Immobiliare	C217	10	861	SEDE PROTEZIONE CIVILE	Patrimonio indisponibile
PALUDEA	67	33090	Unità Immobiliare	C217	12	17	MAGAZZINO PALUDEA	Patrimonio indisponibile
LOC. MADONNA DELLO ZUCCO	21	33090	Unità Immobiliare	C217	15	1011	APPARTAMENTO SECONDO PIANO	Patrimonio disponibile
LOCALITA' CESCHIES	1	33090	Unità Immobiliare	C217	11	593	SEDE ALPINI	Patrimonio disponibile
S.P. VALCOSA	sn	33090	Unità Immobiliare	C217	12	61	MAGAZZINO VALCOSA	Patrimonio indisponibile
PALUDEA	39	33090	Unità Immobiliare	C217	10	588	AMBULATORIO PALUDEA	Patrimonio indisponibile
LOCALITA' VIGNA	sn	33090	Unità Immobiliare	C217	12	597	CANONICA	Patrimonio disponibile
LOC. MADONNA DELLO ZUCCO	21	33090	Unità Immobiliare	C217	10	1011	POSTO AUTO	Patrimonio disponibile
PALUDEA	63	33090	Unità Immobiliare	C217	10	601	MUNICIPIO	Patrimonio indisponibile
LOCALITA' COSTA	17	33090	Unità Immobiliare	C217	12	1988	VILLA SULIS	Patrimonio indisponibile
LOCALITA' PALUDEA	101	33090	Unità Immobiliare	C217	10	614	SALA "VIRGINIA TONELLI"	Patrimonio disponibile
LOCALITA' RIZZOS	42	33090	Unità Immobiliare	C217	7	1076	FABBRICATO	Patrimonio disponibile

AMBIENTE

Ciclo idrico integrato:

La gestione amministrativa del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) continua in gestione alla società HydroGEA spa.

Ciclo dei rifiuti:

Da alcuni anni il comune di Castelnovo del Friuli ha avviato il servizio di raccolta dei rifiuti con il sistema "porta – porta" con il gestore "Ambiente & Servizi".

La gestione continua a dare buoni risultati sia in termini di contenimento dei costi sia in termini di funzionamento del servizio nel suo complesso.

SNUA Costo complessivo anno 2011	€ 98.395,05
SNUA Costo complessivo anno 2012	€ 91.742,07
SNUA Costo complessivo anno 2013	€ 82.515,70
SNUA Costo complessivo anno 2014	€ 81.844,28
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2015	€ 66.908,90
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2016	€ 65.000,00
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2017	€ 63.846,72
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2018	€ 69.300,00
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2019	€ 72.703,82
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2020	€ 77.522,44
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2021	€ 76.913,22
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2022	€ 81.061,24
AMBIENTE SERVIZI Costo complessivo anno 2023	€ 82.377,96

LAVORI PUBBLICI

L'attività del servizio è legata alle scelte di competenza dell'Amministrazione, in collaborazione con il personale dell'Ufficio Tecnico, anche sulla base dei programmi precedentemente approvati.

Infatti, è l'organo politico che, sulla base del proprio programma elettorale e delle esigenze manifestate dai cittadini e dalla comunità, individua quali opere pubbliche effettuare e quali attività di manutenzione del patrimonio comunale privilegiare rispetto ad altre.

L'attività del servizio riguarda: gestione della progettazione, affidamento, contratto, direzione lavori, adempimenti in materia di sicurezza, adempimenti con ANAC, contenzioso, collaudo e rendiconto, da effettuarsi secondo le previsioni degli strumenti di programmazione, il programma triennale, l'elenco annuale e i successivi aggiornamenti.

L'attuazione del programma annuale lavori pubblici per l'anno 2023 risulta attuato in aderenza alle previsioni di avanzamento delle opere previste.

PROGRAMMI MANUTENTIVI

MANUTENZIONE RETE STRADALE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI

Il servizio di manutenzione programmata si è svolto regolarmente. Gli interventi di sfalcio laterale della viabilità sono stati effettuati direttamente da personale comunale così come pure il servizio di pulizia del verde e delle aree cimiteriali e altri piccoli interventi manutentivi del patrimonio comunale. Il Servizio Cimiteriale è affidato a Ditta esterna.

MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Relativamente ai processi manutentivi e gestionali gli stessi riguardano:

- la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili di proprietà dell'ente;
- la gestione delle reti infrastrutturali di competenza dell'ente;
- la gestione del servizio calore e manutenzione impianti termici;
- la manutenzione degli impianti meccanici, elettrici, antintrusione, antincendio ecc.;
- la manutenzione delle aree verdi.

Attraverso il personale operaio, si è provveduto a garantire interventi di manutenzione e pulizia di competenza del servizio. Per interventi specifici ci si è avvalsi dell'ausilio di ditte esterne.

SICUREZZA

LUOGHI DI LAVORO

Rientrano nelle competenze del servizio gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008. Anche nell'anno 2023, il servizio di RSPP è stato gestito dalla Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali.

ENERGIA

La fornitura di carburanti, energia elettrica e di gas metano per le utenze comunali è stato affidato tramite adesione a convenzioni Consip.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate del Comune di Castelnovo del Friuli, al 31.12.2023, risultano essere le seguenti:

DENOMINAZIONE e Ragione sociale	% Partecipazione	Finalità della partecipazione	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati / società partecipate
HYDROGEA SPA Piazzetta del Portello, 5 33170 Pordenone (PN)	0,112	Gestione servizio idrico integrato e risorse energetiche.	www.hydrogea-pn.it
AMBIENTE SERVIZI SPA Via Clauzetto, 15 Z.I. Ponterosso 33078 San Vito al Tagliamento (PN)	0,09	La gestione della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.	www.ambienteservizi.net
ATAP S.p.A.	0,082	Gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano dell'Unità di Gestione Pordenonese	www.atap.pn.it

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e Svalutazione Crediti

Il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione (di seguito FCDE) è una novità introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e dai nuovi principi contabili; esso, in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il punto 3.3 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. prevede che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio venga effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In occasione della redazione del rendiconto viene verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si si provvede:

- 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Il risultato del calcolo con la determinazione dell'importo da accantonare è riportato nello specifico allegato al Rendiconto 2023.

In base al prospetto elaborato dal programma la quota di avanzo da accantonare ammonta a € 25.750,00.-

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso dell'esercizio 2023, così come negli esercizi precedenti, non sono state effettuate movimentazioni sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione di cassa.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	239.445,83	25.750,00
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	239.445,83	25.750,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Attestazioni inesistenza debiti fuori bilancio

I Responsabili di Servizio hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2023.

INTERVENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)

Il PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza) contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori d'intervento prioritari: transizione digitale, istruzione e ricerca, transizione verde, inclusione e coesione, infrastrutture per la mobilità sostenibile e salute e resilienza.

Alla data del 31.12.2023 il Comune di Castelnovo del Friuli ha avviati i seguenti interventi finanziati dai bandi PNRR:

- Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione" Intervento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Progetto "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni";
- Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione" Intervento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Progetto "Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni";
- Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Intervento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" Progetto "Lavori presso la sede della Protezione Civile per miglioramento prestazioni energetiche dell'edificio – sostituzione serramenti e installazione pompa di calore"

Castelnovo del Friuli, li 25.06.2024

Il Sindaco

F.to Juri Del Toso



Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to dott. Stefano Roca



Il Segretario

F.to dott. Stefano Roca

